Comune di Zoagli

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

NUM. 132 DEL 13-12-2017

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGETTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) E DEL CONNESSO RAPPORTO PRELIMINARE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

L'anno duemiladiciassette addì tredici del mese di dicembre alle ore 17:00, nella Residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per trattare, tra l'altro dell'oggetto suindicato alla presenza dei Signori:

ROCCA FRANCO	**SINDACO**	**P**
CASSANI CARLO	**VICE SINDACO**	**P**
SACCO ANGELO	**ASSESSORE**	**A**

ne risultano presenti n. 2 e assenti 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. TERRAZZINO ELISA
Riconosciuta valida l'adunanza, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. ROCCA FRANCO in qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Immediatamente eseguibile	S
Soggetta a ratifica da parte del Consiglio	N

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA CORRISPONDENTE N. 122 DELL'ANNO 20-10-2017 AI SENSI DEGLI ARTT. 49 E 97 DEL D.Lgs 267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 07-11-2017

Il Responsabile del servizio
F.to **VANNOZZI MARCELLO**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Non comporta impegno di spesa né riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria

Data: 07-12-2017

Il Responsabile del servizio
F.to **DEMARCHI CORRADO**

PARERE: Visto in ordine alla **VISTO CONFORMITA'**

Data: 13-12-2017

Il Segretario Comunale
F.to **TERRAZZINO ELISA**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA

La legge urbanistica regionale 4/09/1997 n.36 e s.m.;
La legge regionale n.16/2008 e s.m.;
La legge regionale n.32/2012 e s.m.;
Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con D.P.G.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e s.m.;
Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con Decreto Legislativo n.42/2004 e s.m.;

PREMESSO

Che la formazione del Piano Urbanistico Comunale costituisce atto obbligatorio da parte dell'Amministrazione Comunale.

Che il Comune di Zoagli risulta dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1127 del 20/10/1988.

Che pertanto a termini della legge urbanistica regionale n. 36/1997, il vigente Piano Regolatore Generale, ha ultimato il suo decennio di piena operatività, con conseguente obbligo per il Comune di Zoagli di dotarsi di un nuovo strumento di pianificazione urbanistica generale, che la stessa legge definisce Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.).

Che ai sensi della precitata legge regionale, l'inosservanza di tale obbligo comporta l'applicazione di significativi limiti alla attività di pianificazione ed alla attività urbanistico-edilizia a mente del Capo III bis della Legge Regionale 4/09/1997 n. 36 nella sua vigente formulazione.

RICORDATO

Che l'attività avviata per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale risale a molti anni or sono ed è passata attraverso un lungo periodo di elaborazione e confronto anche con la Comunità locale, ad opera delle diverse Amministrazioni che si sono succedute, in presenza di frequenti rielaborazioni del quadro legislativo e procedurale, che hanno comportato un periodico aggiornamento delle proposte di Piano che venivano via via predisposte, e dei loro contenuti formali.

Che in data 15 luglio 2011 si è tenuta presso il Comune, previa regolare convocazione, la Conferenza d'Ambito in attuazione del comma 5 dell'art. 24 delle N.T.A. del P.T.C. Provinciale in cui si è provveduto alla illustrazione dei contenuti del progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Zoagli, in allora predisposto, con la partecipazione oltre che dei rappresentanti della Provincia di Genova, dei tecnici dei Comuni di Portofino, Santa Margherita Ligure e Leivi.

Che successivamente a tale conferenza sono pervenute le valutazioni sostanzialmente positive della Provincia sullo stato della elaborazione in corso.

Che, avuto anche riguardo alle risultanze della conferenza, la struttura esterna incaricata in collaborazione con il competente Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune ha svolto interamente tutte le fasi di analisi delle diverse componenti territoriali volte alla costituzione del quadro conoscitivo, favorendo la partecipazione attiva di tutte le rappresentanze della Comunità locale, predisponendo altresì un compiuto schema del progetto di P.U.C. conformato secondo le modalità tecniche prevista dalla sopravvenuta L.R. 11/2015, i cui contenuti, illustrati in apposite conferenze pubbliche nel corso del mese di aprile e maggio 2016, sono stati oggetto di contributi propositivi sia di tipo privato che di rilevante interesse generale.

Che allo scopo di includere organicamente nel procedimento di elaborazione del PUC anche l'assolvimento del percorso relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla l.r. n. 32/2012, come disposto dall'art. 38, comma 1, della legge urbanistica regionale n. 36/1997 e s.m., è stato predisposto, sulla base dello schema di Piano redatto, il relativo Rapporto Preliminare al fine dell'attivazione della fase di consultazione/scoping.

CONSIDERATO

Che lo Schema di progetto di Piano Urbanistico Comunale risulta nella sua impostazione generale volto a valorizzare tutte le risorse che il Comune possiede, mirando a costruire i propri obiettivi di settore in termini sinergici al disegno complessivo, dal consolidamento del richiamo turistico da favorirsi con la valorizzazione delle risorse ambientali, storico-culturali, escursionistiche di cui il territorio è ricco, al recupero in efficienza della rete dei servizi, alla conservazione attiva del territorio agricolo che conserva ancora l'immagine preziosa dell'oliveto, a costituire risorsa fondamentale per la salvaguardia del territorio dai dissesti , ed infine al rafforzamento ed alla qualificazione dell'articolazione delle dotazioni di pubblico servizio.

Che tra le risorse da valorizzare deve essere considerata la possibilità di realizzazione di un limitato approdo per la nautica da diporto, nei termini previsti da un apposito studio il cui progetto preliminare è stato da tempo trasmesso dall'Amministrazione alla Regione, e che viene ripreso nello schema con l'indicazione di uno specifico distretto di trasformazione.

Che nel quadro delle prospettive assegnate ad ogni porzione del territorio Comunale, viene dato atto della presenza di specifici valori di tipo naturalistico, paesistico ed ambientale meritevoli di particolare tutela e che vengono adeguatamente considerati all'interno del Rapporto Preliminare.

Che relativamente al rapporto con il vigente P.T.C.P. lo Schema di progetto risulta in larga conformità con la sola necessità di proposta di singole puntuali limitate varianti motivate in relazione all'accertamento di effettive condizioni di fatto e che vengono dettagliatamente specificate nella relazione di accompagnamento allo Schema.

Che in relazione all'avanzato stato della predisposizione del Piano, lo Schema seppur ancora al proprio livello di massima, provvede a suddividere già il territorio del Comune in Ambiti di Conservazione, in Ambiti di Riqualificazione ed in Ambiti di Completamento, e nel Distretto di Trasformazione dell'approdo, specificando in apposite schede le caratteristiche essenziali della disciplina urbanistico-edilizia di cui si prevede l'applicazione.

Che gli Ambiti di cui sopra sono stati identificati e distinti non solo con riferimento alla finalità primaria (Conservazione, Riqualificazione, Completamento), ma anche in base alle caratteristiche insediative, di densità, di pregi territoriali e paesaggistici, di collocazione territoriale, di funzione, di presenze storiche, artistiche naturalistiche.

Che in merito al Distretto di Trasformazione lo Schema riproduce il solo perimetro del progetto di massima programmaticamente a suo tempo fatto predisporre dall'Amministrazione.

Che in particolare risulta largamente dominante l'indirizzo della conservazione che viene sostanzialmente applicato oltre che alle porzioni di impianto storico del Capoluogo e di San Pietro, all'intero sistema costiero di levante e di ponente che presenta elevate qualità d'immagine.

Che in corrispondenza dei sistemi insediati del fondovalle del Semorile e del Carchea, sono stati individuati indirizzi di completamento del tutto coerenti con le indicazioni del P.T.C.P..

Che lo Schema del progetto di PUC, seppur ancora nella fase aperta alle modifiche ed alle integrazioni che potranno emergere nel corso della procedura di partecipazione/scoping che viene attivata provvede a definire correttamente il sistema delle infrastrutture e dei servizi pubblici, che hanno costituito preciso impegno negli anni dell'Amministrazione.

Che dal punto di vista del dimensionamento complessivo del Piano l'intenzionalità espressa di ridurre al minimo gli ulteriori consumi di suolo induce un ridotto carico urbanistico aggiuntivo rispetto alle condizioni attuali, in termini che la dotazione di servizi di standard previsti risulta largamente sufficiente rispetto ai minimi indicati dal D.M. del 2 aprile 1968.

DATO ATTO che gli atti costitutivi dello Schema di Piano e della Relazione Preliminare sono stati resi in disponibilità all'Amministrazione sia in forma cartacea che su supporto informatico, al fine della loro trasmissione alla Regione in qualità di autorità ambientale competente (art. 38, comma 1, l.r. n.36/1997 e s.m.).

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18/08/2000 n. 267.

PRESO ATTO del visto di conformità alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Tutto quanto sopra premesso, ricordato, considerato, dato atto e valutato

DELIBERA

1) di **approvare** ai sensi e per gli effetti dell'art.38, comma 1 della legge urbanistica regionale n.36/1997 e s.m., lo schema di progetto di PUC ed il relativo rapporto preliminare costituito, dai seguenti atti, elaborati e documenti:
   1) Relazione generale allo Schema di Piano;
   2) Repertorio schede ambiti e distretti;
   3) Tav. 01 - Il sistema territoriale di riferimento;
   4) Tav. 02 - Le fasi storiche della territorializzazione;
   5) Tav. 03 - Carta della morfologia principale ed il sistema delle acque;
   6) Tav. 04 - Carta dell'uso del suolo;
   7) Tav. 05 - Piano di Bacino unico suscettività dissesto e fascia A e B;
   8) Tav. 06 - Piano di tutela dell'ambiente marino e costiero;
   9) Tav. 07- Carta geolitologica;
   10) Tav. 08 - Carta geomorfologica;
   11) Tav. 09 - Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - Assetto insediativo;
   12) Tav. 10 - Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - Assetto geomorfologico;
   13) Tav. 11 - Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - Assetto vegetazionale;
   14) Tav. 12 - Il sistema del verde di rilevanza provinciale;
   15) Tav. 13 - Analisi dei vincoli gravanti sul territorio comunale;
   16) Tav. 14 - Carta delle aree percorse da incendi;
   17) Tav. 15 - Zonizzazione acustica;
   18) Tav. 16 - Carta degli elementi salienti nel paesaggio locale;
   19) Tav. 17 - Carta delle risorse ambientali /rete ecologica e SIC;
   20) Tav. 18 - L'edificazione recente e l'attuazione del vigente P.R.G.;
   21) Tav. 19 - Carta delle aree asservite;
   22) Tav. 20 - Le infrastrutture e le aree di servizio esistenti;
   23) Tav. 21 – Carta delle aree escluse dall'applicazione delle normative derogatorie regionali;
   24) Tav. 22 - Le istanze e le aspettative private;
   25) Tav. 23 - Indicazioni programmatiche dell'Amministrazione in materia di infrastrutture e di servizi pubblici;
   26) Tav. 24 - Lo schema direttore del progetto di PUC;
   27) Tav. 25 - Schema indicativo di possibile individuazione Ambiti e Distretti;
   28) Tav. 26 - Schema indicativo progetto PUC sovrapposizione PTCP;
   29) Rapporto preliminare alla VAS;
   30) VAS 1 – Rapporto preliminare alla VAS - Carta dei rischi;
   31) VAS 2 - Rapporto preliminare alla VAS - Carta delle opportunità.

2) di **dare mandato** al servizio Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune affinché provveda alla trasmissione degli atti alla regione in qualità di autorità ambientale competente ai fini dell'avvio della fase di consultazione di cui alla l.r. 32/2012 successive modificazioni e integrazioni.

SUCCESSIVAMENTE

LA GIUNTA COMUNALE

AI SENSI e per gli effetti di cui all'art. 134, 4° comma, T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO PRESIDENTE **IL SEGRETARIO COMUNALE**
ROCCA FRANCO Dott. TERRAZZINO ELISA

Della suestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69 per 15 giorni consecutivi dal_ ai sensi dell'art.124, comma 1 T.U.E.L. D.Lgs N. 267/2000 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, T.U.E.L. D.Lgs N. 267/2000

REP. N. __

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal al ai sensi dell'art.124, comma 1 T.U.E.L. D.Lgs N. 267/2000

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. TERRAZZINO ELISA